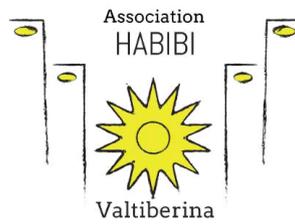


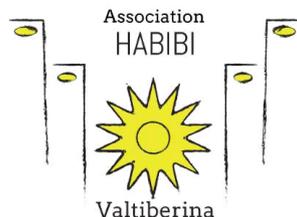
ASSOCIAZIONE HABIBI

Relazione Attività 2019



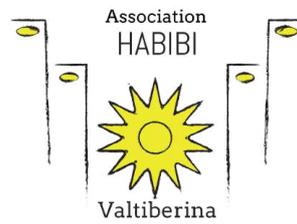
INDICE

1. Chi siamo
2. Cosa facciamo
3. Le attività del 2019
4. I numeri del 2019
5. Le foto del 2019



1. CHI SIAMO

Nata nel 2013, l'Associazione Habibi promuove e favorisce iniziative di solidarietà sociale in tutti i campi inerenti allo sviluppo e alla difesa della persona, con particolare attenzione alla tutela dei minori. Essa promuove la cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace, con particolare riguardo allo sradicamento della povertà, alla riduzione delle disuguaglianze, alla tutela e affermazione dei diritti umani.



2. COSA FACCIAMO

Dopo un primo periodo in Palestina, in particolare a Betlemme, dove l'Associazione sostiene tuttora ragazzi con disabilità fisiche e mentali, dal 2016 Habibi Valtiberina (HAVA) lavora anche in Giordania per sostenere le famiglie irachene, scappate dalle persecuzioni dell'ISIS, e la popolazione locale più vulnerabile. In particolare, i suoi progetti sono volti al loro inserimento lavorativo, e si pongono come obiettivo di dare loro le competenze tecniche per acquisire una maggiore autonomia economica e migliorare la loro qualità di vita, ritrovando dignità e sostegno psicologico.

3. LE ATTIVITÀ DEL 2019



Orien-taly



Impastiamo
forme di pace



Unicef



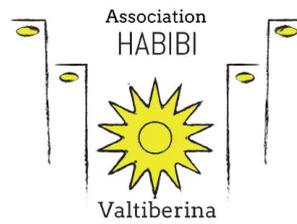
La casa dei
bambini



Rafedìn



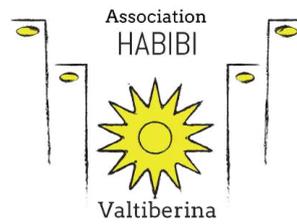
Our Lady of
Carmel



LA CASA DEI BAMBINI

In un contesto come quello palestinese, già povero e caratterizzato da una situazione endemica di violenza e tensione, i bambini disabili e affetti da malformazioni spesso vengono abbandonati dalle loro famiglie. Causa la povertà dei genitori o la loro impossibilità fisica o morale di offrire un vero nido familiare, sono frequenti i casi di bambini disabili abbandonati o in situazioni sociali di forte disagio.

È in questo contesto che opera l'Hogar Niño Dios, una casa di accoglienza per bambini diversamente abili, abbandonati o in grave necessità, gestita dalle religiose della Famiglia del Verbo Incarnato. La casa ospita 35 bambini e ragazzi con disabilità fisiche e mentali e assiste ulteriori ragazzi disabili in attività pomeridiane

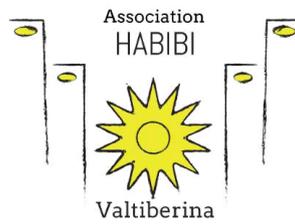


IMPASTIAMO FORME DI PACE

In collaborazione con i professori e gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Patrizi Baldelli Cavallotti, l'Associazione Habibi ha fornito una formazione tecnica per 10 beneficiari nell'ambito enogastronomico.

I beneficiari hanno avuto l'opportunità di imparare e applicare tecniche e conoscenze specifiche della cucina italiana, di valore inestimabile per il loro eventuale inserimento professionale nei paesi di destinazione.

Il progetto ha, inoltre, permesso un importante scambio interculturale tra i ragazzi italiani e iracheni che hanno creato rapidamente un forte legame di amicizia. Infatti, tramite il racconto del cibo, della sua preparazione, dei modi di stare a tavola, di festeggiare, si narra la propria identità, sempre in mutamento, e l'appartenenza culturale. Nonostante i ragazzi iracheni fossero i beneficiari diretti di questo progetto, i ragazzi italiani hanno potuto a loro volta conoscere le ingiustizie subite da popoli affetti da guerre e le difficoltà riscontrate nella ricerca di asilo.



ORIEN-TALY

Il Progetto ORIEN-TALY, nasce nel dicembre 2018. Con l'idea di creare dei ponti tra l'Oriente e l'Italia, sono stati stabiliti diversi laboratori artigianali per dare la possibilità a circa 100 beneficiari, tra profughi iracheni e giordani in condizione di vulnerabilità, di poter imparare un mestiere ed avere le competenze utili per il loro futuro.

Il progetto ha dato vita a dodici laboratori di formazione professionale: 8 in ambito culinario, 3 nell'artigianato e uno in comunicazione e commercializzazione. Allo stesso tempo supporta i beneficiari e le loro famiglie attraverso un rimborso mensile che copre le loro spese di base che dà loro la possibilità di raggiungere facilmente i workshop non gravando sull'economia della famiglia



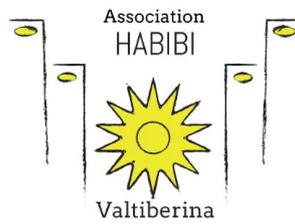


UNICEF

Grazie al contributo di UNICEF, HAVA ha supportato la creazione di una piccola gelateria, dando, inoltre, a 4 ragazzi rifugiati iracheni la possibilità di ricevere training professionalizzanti nell'ambito. Con il supporto di alcuni gelatai professionali italiani, i ragazzi hanno appreso le tecniche dell'antica tradizione del gelato acquisendo skills sia teoriche che pratiche, a partire dalla pastorizzazione del latte, all'uso delle macchine, sino al confezionamento e alla conservazione del gelato.

Hava continua ad implementare i vocational training relativi alla produzione di gelato affinché i ragazzi possano ricevere una formazione completa e in continuo aggiornamento.

I beneficiari, inoltre, ricevono un rimborso spese che possa aiutarli a sostenere i costi del trasporto per raggiungere la sede del training senza, così, gravare sulle finanze della famiglia.



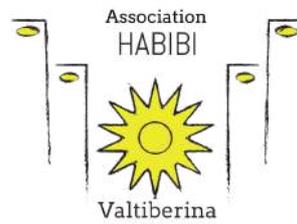
RAFEDÌN

Grazie al contributo dell'Ambasciata Francese ad Amman, HAVA ha supportato e implementato una piccola start-up in ambito sartoriale. L'intento del progetto è quello di fornire una formazione professionale grazie ad alcune sarte e stiliste italiane che hanno insegnato loro come progettare i primi modelli.

Attraverso il progetto Rafedìn, 20 ragazze richiedenti asilo irachene hanno l'opportunità di imparare un mestiere ed di acquisire competenze altamente professionalizzanti che potranno rivelarsi utili nel futuro prossimo, nel Paese di destinazione finale.

Inoltre, le ragazze ricevono un rimborso spese che consente loro di aiutare la propria famiglia.

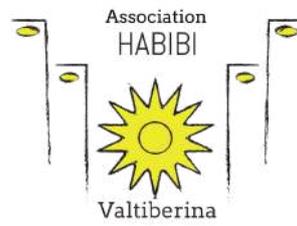
I prodotti Rafedìn sono una combinazione tra il design italiano e i tessuti locali, riflettendo il forte legame che unisce Oriente e Occidente. Il laboratorio utilizza materie prime di alta qualità come tessuti di seta stampati provenienti dall'Italia e la kefish dai territori palestinesi.



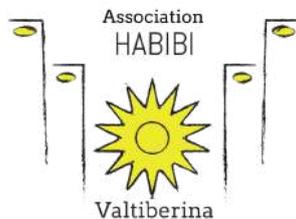
OUR LADY OF CARMEL

Il progetto "Our Lady of Carmel" nasce nell'agosto 2018 per far fronte all'emergenza educativa che ha colpito molti bambini iracheni che non possono frequentare le scuole giordane, rimanendo quindi senza un'istruzione in piena età scolare.

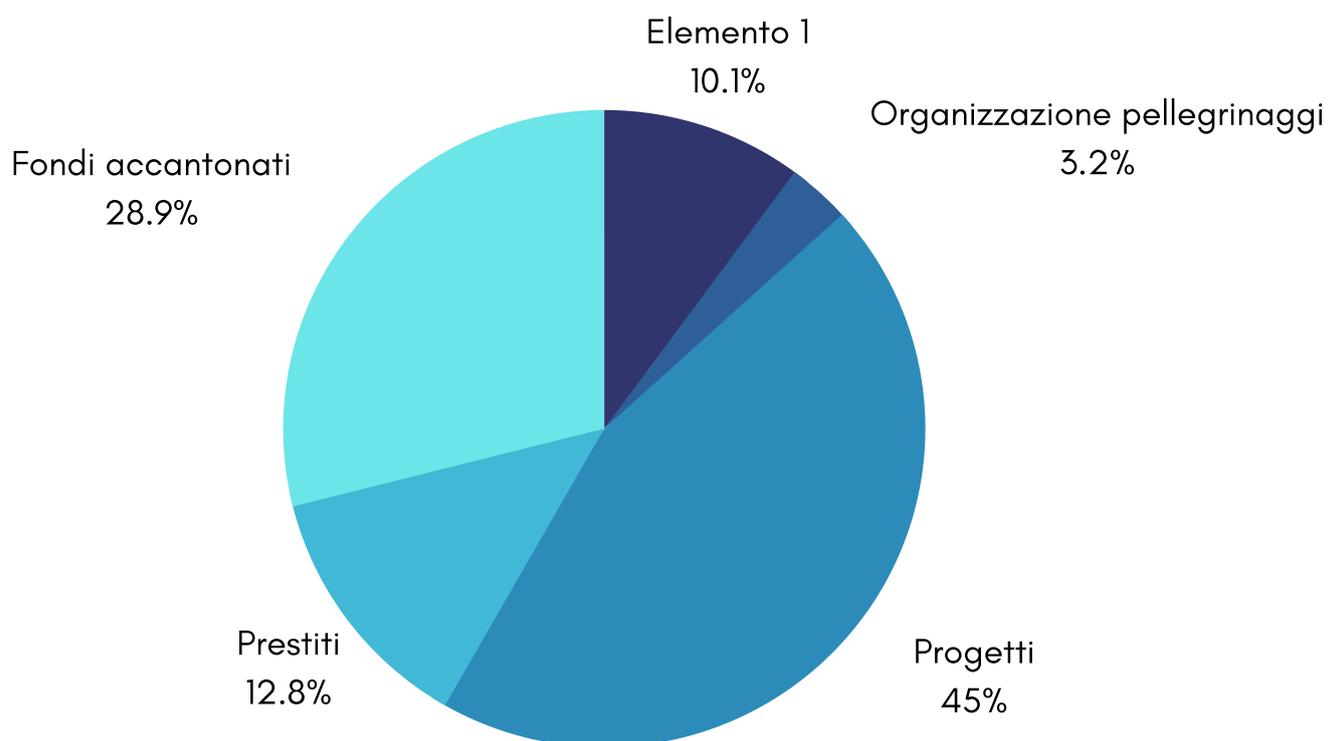
La scuola informale per bambini iracheni si inserisce nel circuito delle 25 scuole giordane del Patriarcato Latino di Gerusalemme ed è situata nel quartiere di Hashmi Shamali, una zona particolarmente povera e con maggiore concentrazione di profughi iracheni. Il progetto ha come obiettivo quello di continuare a sostenere la scuola informale per far fronte alla emergenza educativa che colpisce i bambini e i ragazzi iracheni in età scolare, elevando gli standard educativi e pedagogici, migliorando le infrastrutture e gli strumenti a disposizione e curando la formazione degli insegnanti.



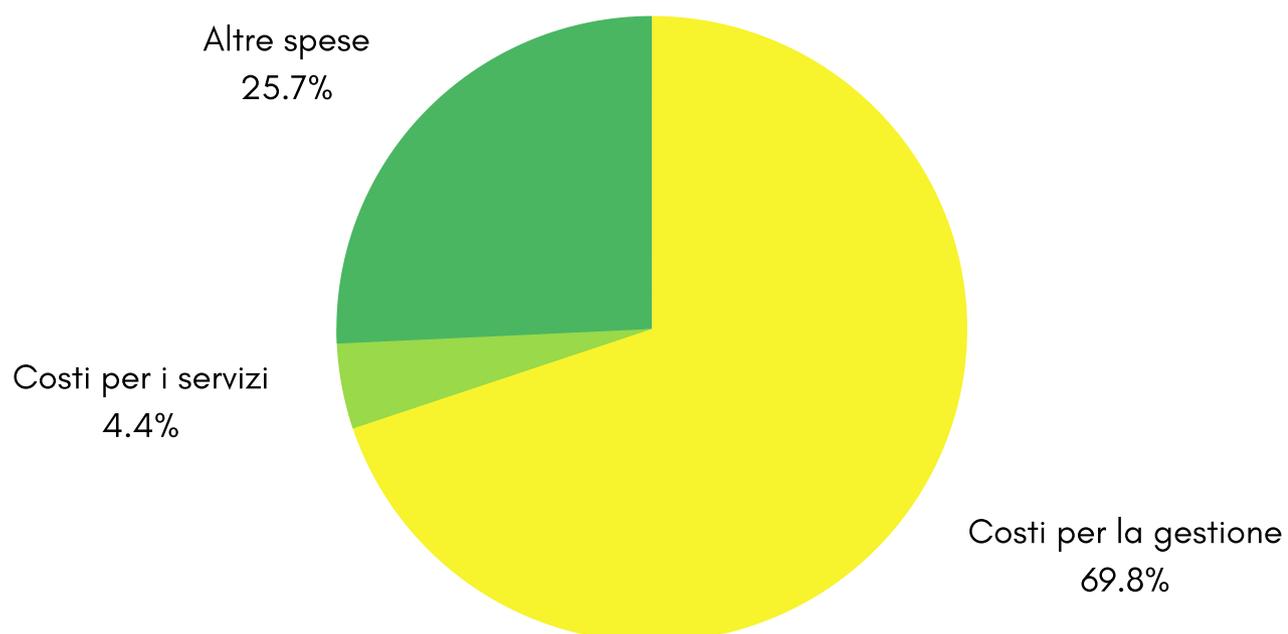
4. I NUMERI DEL 2019



Le entrate



Le uscite



5. LE FOTO DEL 2019







